



Città di Cardano al Campo

**REGOLAMENTO
PER LA GESTIONE DELLE AREE
ADIBITE A ORTI SOCIALI**

Allegato alla deliberazione di C.C.
N. 40 del 26 NOV. 2014

*Dott. Angelo Monolo
Segretario Generale*



REGOLAMENTO
PER LA GESTIONE DELLE AREE ADIBITE A ORTI SOCIALI

(Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 26.11.2014)

INDICE

Art. 1 - Obiettivi	pag. 3
Art. 2 - Aree destinate ad orti sociali	pag. 3
Art. 3 - Compiti del Comune	pag. 3
Art. 4 - Requisiti per l'assegnazione	pag. 3
Art. 5 - Modalità di assegnazione	pag. 4
Art. 6 - Durata dell'assegnazione	pag. 5
Art. 7 - Impegni dell'assegnatario	pag. 5
Art. 8 - Revoca e cessazione dell'assegnazione	pag. 6
Art. 9 - Rimborso spese	pag. 7
Art. 10 - Responsabilità per danni a persone o cose	pag. 7

Art. 1 Obiettivi

Il Comune di Cardano al Campo promuove gli orti sociali allo scopo di favorire le possibilità di aggregazione dei cittadini ed il loro inserimento nella vita sociale del territorio, salvaguardando l'ambiente urbano.

Gli orti sociali non hanno scopo di lucro, forniscono prodotti naturali da destinare al consumo familiare, favoriscono il recupero di un rapporto diretto con la terra e la natura e permettono un sano impiego del tempo libero.

La creazione di un orto urbano collettivo porta benefici per i cittadini, i quartieri, le città e le comunità di cui esse fanno parte. E' una dimostrazione pratica delle politiche pubbliche in ambito ambientale, come il riciclaggio dei rifiuti, l'Agenda 21 e lo sviluppo di relazioni sociali locali.

Art. 2 Aree destinate ad orti sociali

Le aree destinate ad orti sociali sono individuate nell'ambito delle aree a standard di proprietà comunale. Gli uffici comunali provvederanno alla loro delimitazione e stabiliranno il numero degli orti da assegnare in base alla conformazione dei singoli lotti.

Ogni orto ha le dimensioni di 50 mq. circa.

Oltre ai singoli orti con relativi passaggi, all'interno dell'area sono ricavati spazi comuni per:

- i passaggi pedonali di accesso agli orti;
- il ricovero degli attrezzi e le aree comuni;
- i contenitori di compostaggio a servizio degli orti.

Art. 3 Compiti del Comune

Sono a carico del Comune:

- a) l'individuazione, l'orientamento e la suddivisione delle aree in lotti minimi corrispondenti a quelli tipici locali;
- b) la sistemazione iniziale dell'area: livellatura, aratura e fresatura;
- c) l'installazione di eventuali prefabbricati da adibire a ricoveri attrezzi collettivi;
- d) l'installazione di punto di erogazione acqua per l'irrigazione;
- e) la piantumazione di siepi e alberi per l'equilibrio biologico;
- f) la formazione delle graduatorie dei richiedenti l'assegnazione delle aree.

Art. 4 Requisiti per l'assegnazione

Per poter richiedere l'assegnazione di un orto sociale è necessario:

- a) essere residenti nel Comune di Cardano al Campo;

- b) non avere ottenuto per sé o per altro componente del nucleo familiare un altro orto sociale;
- c) non essere proprietario, comproprietario, usufruttuario, o affittuario di terreni coltivabili siti nel Comune di Cardano al Campo;
- d) essere maggiorenni.

Il possesso dei requisiti di cui al presente articolo deve essere certificato all'atto della domanda, anche mediante autocertificazione, in cui il richiedente dichiara quanto sopra esposto.

Nel caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alle sanzioni previste per Legge, l'interessato sarà escluso dall'assegnazione delle aree e decadrà dall'eventuale assegnazione già conseguita.

Art. 5

Modalità di assegnazione

L'assegnazione degli orti sociali avviene mediante bando pubblico.

La richiesta di assegnazione, redatta su apposito modulo e debitamente sottoscritta, deve essere presentata all'ufficio protocollo.

Per l'assegnazione degli orti sociali verrà formata una graduatoria mediante assegnazione di punteggi che terranno in considerazione le seguenti caratteristiche soggettive dei richiedenti:

- a) portatori di handicap (punti 6);
- b) pensionati (punti 5), a parità di punteggio sarà data priorità ai pensionati con pensione inferiore;
- c) disoccupati (punti 4);
- d) cassaintegrati (punti 3);
- e) giovani (fino all'età di 25 anni) (punti 2);
- f) cittadini non appartenenti alle precedenti categorie (punti 1).

A parità di condizioni in una delle categorie sociali sopraelencate, si seguirà l'ordine di presentazione della domanda, fino ad esaurimento dei lotti disponibili.

La graduatoria di assegnazione degli orti ha validità quadriennale e si intende aperta per l'attingimento dei richiedenti nel corso dei quattro anni, in caso di rinuncia da parte di qualche assegnatario.

La graduatoria definitiva viene approvata dal competente ufficio comunale e pubblicata di norma entro il 15 gennaio.

Coloro i quali produrranno richiesta fuori dai tempi stabiliti dal bando per l'assegnazione degli orti, verranno inseriti in coda alla graduatoria di assegnazione secondo l'ordine di arrivo al protocollo. Gli orti liberi per qualsiasi causa, saranno assegnati a quanti sono inseriti nella suddetta graduatoria.

Le richieste pervenute fuori dai tempi stabiliti dal bando, in presenza di appezzamenti disponibili ed una volta esaurita la graduatoria, verranno soddisfatte entro 45 giorni dalla presentazione della richiesta.

L'Amministrazione Comunale, potrà riservare orti per iniziative didattiche o culturali, volte a favorire la conoscenza e la valorizzazione delle tecniche di coltivazione nel rispetto dell'ambiente e per attività di educazione ambientale. Potrà altresì riservare orti da assegnare a particolari categorie di cittadini che rientrino in specifici progetti di carattere sociale e socio-educativo. Tali indicazioni dovranno essere stabilite prima della pubblicazione del bando.

L'Amministrazione Comunale assegnerà gli orti secondo quanto previsto nel presente regolamento in base alla graduatoria definitiva.

L'assegnazione dei diversi appezzamenti avverrà a discrezione dell'Amministrazione Comunale.

L'assegnazione dell'orto sociale sarà formalizzata con apposito atto da parte del Responsabile del Settore comunale competente.

Alla scadenza l'assegnatario potrà concorrere a nuova assegnazione, partecipando a un successivo bando. Di norma, all'assegnatario uscente che avrà diritto alla nuova assegnazione, sarà mantenuto lo stesso orto.

Art. 6 Durata dell'assegnazione

L'assegnazione dell'orto avrà durata quadriennale e non sarà automaticamente rinnovabile alla scadenza.

Le assegnazioni effettuate per intervenute disponibilità manterranno la stessa scadenza del bando di assegnazione.

Art. 7 Impegni dell'assegnatario

Ciascun assegnatario si impegna a:

- a) non concedere ad altri, sotto nessuna forma, l'utilizzo del terreno assegnato;
- b) mantenere l'orto assegnato in uno stato decoroso;
- c) non tenere presso l'orto animali di qualsiasi specie;
- d) tenere puliti da erbacce e altro i passaggi e gli spazi comuni;
- e) non costruire baracche o altre costruzioni (ad eccezione delle serre stagionali con teli in plastica) ed utilizzare solo i servizi collettivi messi a disposizione dal Comune;
- f) rispettare il regolamento approvato dal Consiglio Comunale, ed attenersi alle disposizioni dell'Amministrazione Comunale;
- g) non coltivare piante proibite dalla Legge;
- h) non utilizzare prodotti chimici ma sostituire:
 - diserbanti e antiparassitari con macerati vegetali;
 - concimi chimici con fertilizzanti ottenuti per compostaggio di resti vegetali e animali;
- i) utilizzare tecniche di coltivazione naturale o biologica o biodinamica, che valorizzino la fertilità del suolo con la rotazione delle colture;
- j) non vendere prodotti ottenuti a terzi, ma destinarli al consumo familiare;
- k) munirsi, per la coltivazione, di un'attrezzatura personale (vanghe, badili, ect.), che potrà essere custodita nel ricovero attrezzi;
- l) non dare molestia al vicinato;
- m) comunicare tempestivamente un'eventuale rinuncia all'utilizzo dell'orto assegnato, in modo da consentire all'Amministrazione Comunale di disporre del lotto per nuove assegnazioni;
- n) utilizzare contenitori di compostaggio per il riciclo dei resti vegetali;
- o) non modificare/eliminare le delimitazioni dei lotti;
- p) non piantumare alberi d'alto fusto o da frutto e/o siepi onde evitare ombreggiature verso i vicini;
- q) nominare un referente tra gli assegnatari per i rapporti con il Comune;

- r) mostrare la propria attività ed i prodotti dell'orto alle scuole o nell'ambito delle iniziative organizzate dal Comune (mercatini, feste, ecc.);
- s) corrispondere il pagamento del contributo dovuto di cui all'art. 9, entro i termini previsti;
- t) partecipare ai lavori di manutenzione e di pulizia generali;
- u) utilizzare l'acqua solo ed esclusivamente per l'annaffiatura degli orti. Eventuali restrizioni nell'uso dell'acqua a seguito di ordinanze dovranno essere rispettate;
- v) non occultare la vista dell'orto con teli, steccati, e/o siepi messi a recinzione.

Ad ogni assegnatario è consegnata copia delle chiavi di accesso agli appezzamenti e delle strutture per il ricovero degli attrezzi. Esse dovranno essere restituite alla cessazione o alla revoca dell'assegnazione.

Gli orti assegnati dovranno essere coltivati direttamente dagli assegnatari, che non potranno avvalersi di mano d'opera retribuita per la coltivazione del terreno. Possono contribuire alla conduzione dell'appezzamento i familiari.

Il Comune potrà effettuare ispezioni periodiche presso i lotti assegnati, al fine di verificare il rispetto delle condizioni contrattuali sottoscritte al momento dell'assegnazione del lotto.

Gli assegnatari degli appezzamenti individuano fra loro un referente per ogni area destinata a orto sociale, che avrà il compito di mantenere i rapporti tra i singoli assegnatari e l'Amministrazione Comunale.

Art. 8

Revoca e cessazione dell'assegnazione

Il Comune si riserva la facoltà di revocare le assegnazioni in qualsiasi momento, qualora ciò risulti necessario nel pubblico interesse. In tal caso verrà dato agli assegnatari un preavviso di 30 giorni, senza indennizzo dei frutti eventualmente pendenti.

Il Comune si riserva inoltre la facoltà, a insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale, di revocare le assegnazioni nei casi di non rispetto delle norme contenute nel presente regolamento ed in particolare:

- a) in caso di mancato rispetto di quanto previsto al precedente art. 7;
- b) in caso di mancata coltivazione annuale dell'orto;
- c) in caso di mancato pagamento del canone e/o delle spese di gestione di cui all'art.9.

Anche in tali casi verrà dato agli assegnatari un preavviso di 30 giorni, senza indennizzo dei frutti eventualmente pendenti.

Dalla data di revoca dell'assegnazione dell'orto, si estingue ogni diritto dell'assegnatario sui frutti.

L'assegnazione dell'orto può cessare per:

- a) rinuncia dell'assegnatario;
- b) trasferimento della residenza al di fuori del territorio comunale. In tal caso la revoca avrà decorrenza dalla fine del raccolto;
- c) morte dell'assegnatario. I componenti che risultano nello stato di famiglia possono chiedere il proseguo dell'assegnazione fino alla scadenza.

Allo scadere dell'assegnazione l'assegnatario dovrà lasciare il terreno libero da persone e cose, mentre rimarranno a beneficio del fondo i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il

periodo dell'assegnazione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno.

Art. 9
Rimborso spese

L'assegnazione dell'orto è subordinata al versamento di una quota annuale stabilita dalla Giunta Comunale nell'ambito della manovra tariffaria, a titolo di contributo alle spese di gestione e alle spese relative al consumo di acqua potabile.

La ricevuta del pagamento andrà consegnata all'ufficio competente entro 30 giorni dall'avviso di pagamento.

Art. 10
Responsabilità per danni a persone o cose

L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità per eventuali infortuni o danni a persone, a terzi e cose all'interno degli orti, in relazione all'attività svolta negli stessi orti da parte degli assegnatari e all'uso di attrezzi e strumenti per la coltivazione.